



Spett.le Autorità per le Garanzie  
Ufficio Radio Spettro della Direzione reti e  
servizi di comunicazioni elettroniche

PEC [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it)

OGGETTO: Ridestinazione Mux 12 (prima fase) - delibera 54/25/CONS.

In riferimento all'oggetto, in via preliminare, si ritiene decisamente opportuno ridestinare le risorse VHF al DAB in considerazione degli esiti dei bandi per la rete n. 12 del DTT, cui erano state assegnate in subordine. Nel contempo, si ritiene che la procedura di ridestinazione mediante aggiornamento del PNAF DAB 2022 debba avvenire in modo rapido per consentire il tempestivo rilascio dei diritti d'uso da parte del MIMIT al fine di evitare condizioni di svantaggio fra coloro che hanno già ottenuto le autorizzazioni e coloro che sono in attesa di ottenerle, ovvero i consorzi attualmente in *beauty contest*.

Relativamente ai quesiti posti:

Domanda n. 1

In linea generale, concordiamo su tutta la parte di "Introduzione" e "Sintesi" del documento, in particolare con il punto n. 22, dove si ritiene importante, ed esclusivo, *"destinare al comparto locale nei bacini con disponibilità insufficiente, in particolare in Veneto, Lazio, Toscana, Campania e Puglia, al fine di garantire alle emittenti locali storiche il giusto spazio per affiancare le trasmissioni analogiche con quelle digitali, evitando il rischio di esclusione dal sistema DAB+."*

Domanda n. 2

Si ritiene che l'integrazione del PNAF DAB, al momento, debba essere fatto limitatamente alle reti a *"beauty contest"* e solo successivamente con una integrazione più ampia anche in considerazione dell'esito del coordinamento adriatico-ionico che risulta ancora in itinere. Una aggiunta di risorse in eccesso rispetto a quelle oggi necessarie nelle n. 6 regioni per far fronte alle reti da assegnare mediante *"beauty contest"* coinvolgerebbe inevitabilmente anche i consorzi già assegnatari ed ingenererebbe potenziali contenziosi. Inoltre, le risorse da integrare dovrebbero soddisfare la necessità delle reti mancanti senza alterarne significativamente il numero di reti locali non decomponibili e decomponibili già messe al bando. Riteniamo sarebbe un grave errore integrare con una rete regionale non decomponibile se la necessità è quella di avere una rete decomponibile. Una tale integrazione, come già detto, ingenererebbe potenziali ricorsi da parte dei soggetti già assegnatari. Ed ancora, se in una regione necessita di una rete regionale decomponibile per far fronte alle peculiarità di un consorzio organizzato per bacini sub regionali bisognerà integrare una rete idonea e non regionale perché diversamente le emittenti locali, provinciali o interprovinciali facenti parte del consorzio, si troverebbero a servire bacini e mercati non idonei alla propria

politica editoriale basata sul proprio territorio provinciale con l'aggravio di costi di una rete regionale. In prospettiva il sistema non sarebbe più sostenibile.

Pertanto, riteniamo che, al momento, in questa fase, bisognerebbe operare esclusivamente le seguenti integrazioni:

- bacino d'utenza n. 5 (Veneto) - n. 1 rete a copertura regionale non decomponibile, ovvero, n. 1 Rete1bis (n. 1 blocco del canale 5);
- bacino d'utenza n. 9 (Toscana) - n. 1 rete a copertura regionale non decomponibile (ad eccezione di Arezzo), ovvero, n. 1 Rete1bis (n. 1 blocco del canale 5 + n. 1 blocco del canale 5 per Arezzo);
- bacino d'utenza n. 12 (Lazio) - n. 1 rete a copertura regionale decomponibile, ovvero, n. 1 Rete 2bis (n. 2 blocchi del canale 5);
- bacino d'utenza n. 15 (Campania) - n. 1 rete a copertura regionale decomponibile, ovvero, n. 1 Rete3bis (n. 3 blocchi del canale 5);
- bacino d'utenza n. 16 (Puglia) - n. 2 reti a copertura regionale decomponibile, ovvero, n. 1 Rete1bis (n. 2 blocchi del canale 5) e n. 1 Rete2bis (n. 2 blocchi del canale 5).

Per "bis" intendiamo una rete, per bacini e copertura, pari caratteristiche a quella di riferimento.

Pertanto, riteniamo si debbano, al momento, integrare esclusivamente n. 6 reti regionali: n. 2 non decomponibili e n. 4 decomponibili in sub-bacini.

Per realizzarle basterà utilizzare più di un canale del blocco 5 coerentemente con le risorse impiegate nei bacini limitrofi.

#### Domanda n. 3

Come anticipato nel precedente punto, riteniamo che al momento sia opportuno pianificare risorse necessarie limitatamente alle n. 5 regioni in cui, per mancanza di risorse nei Bandi 2024, ci sono consorzi impegnati in n. 6 "beauty contest". Conclusi i bandi in corso mediante le assegnazioni dei diritti d'uso, una volta raggiunto l'accordo di coordinamento adriatico-ionico, a quel punto riteniamo utile una nuova e definitiva integrazione delle risorse per poi emanare nuovi bandi di assegnazione per il massimo utilizzo delle risorse spettrali.

#### Domanda n. 4

Al punto n. 38, riteniamo esattamente il contrario così come sopra argomentato.

Al punto n. 40, riteniamo che il cospicuo dividendo non indurrà in prospettiva ad una significativa migrazione che, a nostro avviso, sarà possibile solo mediante il raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

1. l'incentivazione allo spegnimento dell'FM;
2. la fissazione di una data di switch-off;
3. l'aumento dei ricevitori DAB;
4. la rilevazione degli ascolti su DAB;



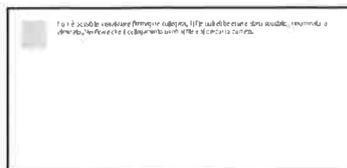
Conseguentemente a quanto sopra sinteticamente esposto si ritiene che l'articolato proposto debba essere opportunamente modificato/integrato.

Tutto ciò premesso, si richiede una audizione al fine di meglio illustrare alcune particolari circostanze.

Napoli, 7 aprile 2025

CNRTv

**Da:** info@pec.cnrtv.eu  
**Inviato:** giovedì 10 aprile 2025 16:45  
**A:** agcom@cert.agcom.it  
**Oggetto:** Mux 12 (prima fase) - delibera 54/25/CONS - Integrazione



## **Coordinamento Nazionale Radio Televisioni**

### **Terzo Polo Digitale**

Reg.Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007. SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

Napoli, 10 aprile 2025

Spett.le Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Ufficio Radio Spettro della Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

Oggetto: Mux 12 (prima fase) - delibera 54/25/CONS - Integrazione.

Spett.le Autorità,

con riferimento al preliminare contributo fornito via pec in data 7 aprile, registrato con Vs. Prot. 90588 del 08.04.2025, per meglio chiarire lo stesso, si ritiene ed evidenzia che la ridestinazione delle risorse derivanti dalla riassegnazione del Mux 12 al DAB, come avevamo anticipato, vada esaminata solo ed esclusivamente in seconda battuta, e solo nel caso in cui sia già stato garantito agli operatori storici (ivi inclusa la Premiata Ditta Borghini & Stocchetti di Torino srl) i diritti d'uso di frequenze per l'esercizio di una rete televisiva nazionale.

Tali ferme posizioni potranno essere meglio chiarite ed evidenziate in corso della già richiesta audizione.

Deferenti ossequi.